



Le manifestazione del Coordinamento per la scuola pubblica di Monza

Riceviamo e pubblichiamo

Domenica 26 aprile, il Coordinamento per la Difesa della Scuola Pubblica di Monza - con l'adesione del Coordinamento Difesa Scuola Pubblica Milano Est e Brianza - invita i cittadini in piazza San Paolo, per informare sui tagli agli organici nelle scuole di ogni ordine e grado, resi noti dal Ministero dell'Istruzione, e sul futuro della scuola pubblica italiana.

Sono previsti momenti ludici per i bambini che interverranno.

Il 23 marzo e il 2 aprile scorsi, il ministero della Pubblica Istruzione ha reso ufficiali i tagli agli organici del personale docente per il 2009-2010. Sono oltre 37 mila posti ridotti in organico di diritto (quello definito sulle previsioni degli iscritti) che svaniranno dal prossimo settembre, a livello nazionale. Il taglio all'organico nella scuola primaria, che incide per quasi un terzo del taglio complessivo, colpirà soprattutto il cosiddetto tempo normale: le 24, 27 e 30 ore settimanali. Il tempo pieno è stato risparmiato, perché formalmente richiesto dalle famiglie. Su 9.967 cattedre di scuola primaria che salteranno, 6.141 (pari al 62 per cento) si perderanno nelle otto regioni meridionali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il taglio più consistente si abatterà sulla scuola secondaria di primo grado (l'ex scuola media) che, soprattutto per effetto del calo delle ore di lezione, vedrà svanire di botto 15.541 cattedre: una su dieci. Segue la scuola secondaria di secondo grado che, attraverso la formazione di classi più affollate, perderà 11.346 cattedre. La Lombardia, che per numero di alunni supera tutte le altre regioni, perderà 3.998 cattedre (696 nella scuola primaria, di cui 9 nelle scuole primarie di Monza). A questi tagli se ne aggiungeranno altri 5.000, rosicchiati in organico di fatto (quello che viene rivisto e corretto ogni anno a settembre).

La Campagna per la Buona Scuola, lanciata dal Coordinamento per la Difesa della Scuola Pubblica di Monza, ha sortito almeno un buon effetto. Le classi a tempo pieno delle scuole primarie potranno ancora contare su due insegnanti titolari. Almeno qui da noi, dove il tempo pieno è una realtà consolidata e quindi la Riforma non ha potuto toccare gli organici che erano già previsti nelle scuole. Ma nonostante la maggioranza delle famiglie abbia chiesto esplicitamente che venissero mantenute le ore di compresenza, queste non sono più garantite per l'anno scolastico 2009/2010. Le due insegnanti titolari della classe dovranno probabilmente

mettere a 4 ore settimanali (ogni insegnante lavora 22 ore a settimana), per coprire eventuali supplenze, ma non utilizzarle per lavorare in classe con i propri alunni o per fare programmazione. Chi invece ha chiesto le 30 ore, probabilmente ne avrà solo 27, se non addirittura 24, con il maestro unico. "Le nostre proteste hanno portato a una piccola marcia indietro da parte del Governo, ma dobbiamo continuare a lavorare se vogliamo che la scuola pubblica non diventi di serie B», ha detto Simonetta Agostoni, portavoce del Coordinamento Monzese.

"Ecco perché, per domenica 26 aprile, dalle ore 15:30, abbiamo organizzato un ritrovo in piazza San Paolo per informare i cittadini sulle sorti della scuola pubblica italiana. Vogliamo portare l'attenzione sugli innumerevoli problemi a cui la scuola pubblica va incontro quotidianamente, a causa delle politiche efferate del Governo", ha spiegato ancora Simonetta Agostoni, "Oltre al taglio degli organici che, per fortuna, a Monza è abbastanza contenuto, la scuola pubblica soffre per mancanza di risorse. I tagli finanziari a livello nazionale e comunale mettono a rischio il buon funzionamento delle attività didattiche ed educative, oltre alla manutenzione, all'igiene e alla sicurezza dei nostri edifici scolastici. Il tutto a discapito della qualità della scuola pubblica".

Un bici-corteo del Coordinamento Brianza rigorosamente giallo, con bandiere e cartelli partirà da Concorezzo, alle 14:30, in piazza della Pace, per giungere in piazza San Paolo. Punti informativi nei gazebo allestiti in piazza San Paolo. Chiediamo alle associazioni e alle organizzazioni sindacali e politiche cittadine di lasciare un'impronta solidale, con l'obiettivo di lavorare insieme per garantire un futuro di qualità alla scuola pubblica. È previsto un breve comizio di Marta Gatti, portavoce di ReteScuole. Momenti ludici per i bambini che interverranno (mini corteo con bici fantasiose, laboratorio d'arte a cura della Fenice Blu, laboratori di costruzione bambole con strofinacci e di realizzazione di fiori di carta; spettacolo di giocoleria a cura di Scintille d'Arte, in piazza, alle ore 17:00). Scambio di merende come gesto affettuoso di amicizia.

Al Coordinamento Monzese per la Difesa della Scuola Pubblica aderiscono docenti, genitori, personale ata, studenti e semplici cittadini che hanno a cuore la scuola della Costituzione, aperta a tutti/e, inclusiva e rispettosa delle diversità, laica e finanziata, nel suo fondamentale ruolo sociale ed educativo, da risorse adeguate all'obiettivo di promuovere il futuro delle nuove generazioni. Il Coordinamento è raggiungibile via e-mail al seguente indirizzo: difendiamolascuola@gmail.com.